

programmazione economica (Cipe) nella seduta del 21 dicembre 2007, con deliberazione n. 146/07 pubblicata nella G.U. n.111 del 13 maggio 2008, ed è stato approvato con Dpmc del 6 agosto 2008, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 237 alla G.U. n.252 del 27 ottobre 2008.

Al Programma statistico nazionale 2008-2010 hanno partecipato, oltre l'Istat, 67 soggetti del Sistan e precisamente: 18 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 9 regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 6 province (Belluno, Bologna, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo), 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona).

Per l'anno 2008 erano previsti 1.123 progetti. Gran parte delle iniziative previste sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'89% degli obiettivi assegnati, con un lieve decremento rispetto all'anno precedente. La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata circa del 91% mentre per gli altri enti del Sistan tale percentuale è risultata lievemente più bassa, pari all'87% circa.

Con riferimento alle quattro tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto per l'Istat il 92% per le rilevazioni, il 91% per le elaborazioni, l'87% per gli studi progettuali e il 100% per i sistemi informativi statistici. Per gli altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, del 91%, del 94% e del 60% e del 93%. Le mancate realizzazioni (per lo più dovute ad accorpamenti di progetti, razionalizzazione delle attività e a carenze di risorse) hanno riguardato 50 progetti dell'Istat e 80 progetti degli altri soggetti del Sistan.

È cresciuta l'attenzione dell'Istituto verso una più intensa utilizzazione dei giacimenti amministrativi esistenti, con l'effetto di incrementare le elaborazioni e di ridurre le rilevazioni. Persiste, in ogni caso l'inadeguatezza delle risorse destinate alla statistica ufficiale con il rischio di non poter garantire una risposta adeguata alle esigenze conoscitive espresse in maniera sempre più pressante dal Paese e dall'Unione Europea. Per quanto riguarda le tipologie di progetto previste nel Programma 2009-2010 è stata modificata la definizione di sistemi informativi statistici per renderla più puntuale. Nell'ambito del lavoro di semplificazione delle procedure di acquisizione delle schede dei nuovi progetti da inserire nel programma o delle variazioni rispetto al primo anno del triennio, sono state apportate alcune modifiche sull'applicazione via web *Psonline* al fine di ottimizzarne il funzionamento.

È inoltre proseguita la rivisitazione dei progetti inseriti nell'aggiornamento 2009-2010 per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali, con particolare riferimento ad alcune categorie di dati sensibili. Sono state fornite informazioni supplementari, non contenute nelle schede del Psn, utili ad una corretta valutazione dei trattamenti di dati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Infine, con riferimento al procedimento di approvazione del Programma statistico nazionale 2008-2010-aggiornamento 2010, l'Istat ha anticipato i lavori dei circoli di qualità a settembre del 2008 al fine di rendere possibile, entro dicembre 2009, la pubblicazione del Dpmc di approvazione del Programma statistico nazionale e l'emanazione del Dpr con l'elenco delle rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire i dati richiesti, entro dicembre 2009.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

L'anno 2008 è stato particolarmente impegnativo per il Consiglio dell'Istituto a motivo dell'esigenza di rispondere non solo alle necessità della produzione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) e delle attività di gestione (servizi intermedi), ma anche di ottemperare alla più recente produzione normativa che ha interessato la gestione e l'amministrazione del personale e l'assetto organizzativo dell'Istituto. L'Organo di governo, infatti, ha effettuato 17 riunioni con ampia partecipazione dei propri membri, a fronte delle 11 sessioni svolte nel corso del 2007.

Con riferimento ai provvedimenti formali, il Consiglio ha adottato una pluralità di deliberazioni con le quali ha varato il Piano strategico dell'Istituto per il triennio 2009-2011, il Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2008-2010, il Conto consuntivo 2007, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, il Programma operativo 2008 e il Piano dei lavori edili 2009-2011, nonché tre elenchi di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2008.

Il Consiglio ha adottato provvedimenti formali anche in ottemperanza alla più recente produzione normativa. In particolare, è il caso della soppressione degli uffici di diretta collaborazione prevista dall'art. 2, commi 632 e 633, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con la conseguente riallocazione in altre strutture delle funzioni in precedenza governate dai predetti uffici.

Un impegno molto rilevante e delicato ha comportato anche l'ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 74, comma 1, lettera a) del Decreto legge 122/2008 in tema di ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, attraverso la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale per una entità, rispettivamente del 20% e del 15% di quelli esistenti. L'applicazione della norma ha comportato la riduzione da 22 a 17 degli uffici dirigenziali di livello generale. La riduzione delle posizioni dirigenziali di livello generale ha comportato la necessità di ridisegnare l'assetto organizzativo dell'ente all'interno della Direzione generale, del Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico nonché l'esigenza di costituire una Direzione centrale autonoma per i Rapporti istituzionali e il coordinamento e lo sviluppo del Sistan.

La riconfigurazione delle posizioni dirigenziali di livello generale ha reso necessario l'attribuzione di nuovi incarichi di funzioni dirigenziali generali, con conseguente rivisitazione della retribuzione di risultato, necessitata dalla esigenza di graduare tale retribuzione in funzione della complessità e della rilevanza istituzionale delle attribuzioni assegnate a ciascuna posizione.

La riflessione del Consiglio ha riguardato anche i servizi e le Unità operative nella prospettiva di disciplinarne la costituzione, il funzionamento e l'erogazione di indennità ex-art. 22 del Dpr 171/1991 ai relativi responsabili.

Non va trascurata, inoltre, la deliberazione nell'aprile 2008 di nuova dotazione organica dell'Istituto, articolata per profilo e livello professionale, che al momento è in corso di approvazione da parte degli Organismi di vigilanza (Dipartimento della funzione pubblica e l'innovazione e Ministero dell'economia e delle finanze). In virtù del rispetto del principio dell'invarianza della spesa, la dotazione organica dell'ente proposta è rimasta ferma a 2.690 unità. L'Istituto, infatti, come peraltro tutte le istituzioni e gli enti di ricerca e sperimentazione, è stato esonerato dal Decreto legge 180/2008, convertito in legge 9 gennaio 2009, dall'obbligo della riduzione della spesa nella misura di almeno il 10% prevista dall'art. 74, comma 1, lettera c) del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 133 del 6 agosto 2008.

Con riferimento alla produzione statistica, l'Organo ha contribuito alla individuazione dei temi scientifici da inserire nel Rapporto annuale sulla situazione del Paese, giunto ormai alla sedicesima edizione, o da prevedere nel programma della Nona Conferenza nazionale di statistica che ha avuto luogo a Roma il 15 ed il 16 dicembre 2008, presso il Palazzo dei Congressi. Quest'ultimo evento scientifico ha conseguito risultati molto soddisfacenti, con un numero di partecipanti molto elevato. Le discussioni dei vari temi sono state di alto livello e molto approfondite facendo emergere interessanti suggerimenti per la futura attività dell'Istat e del Sistan.

Particolare impegno il Consiglio ha profuso, inoltre, nel formulare atti di indirizzo in ordine

alle priorità tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica pubblica.

Tra gli impegni prioritari, preminente interesse ha avuto la definizione delle linee guida e degli obiettivi strategici per il triennio 2009-2011, la predisposizione degli indirizzi per le direttive ai dirigenti generali nel 2008 e la valutazione dell'attività e del comportamento dei dirigenti generali nel corso del 2007. Particolare risalto ha avuto, inoltre, l'attività diretta a riesaminare, possibilmente con una modifica normativa, la procedura di applicazione delle sanzioni amministrative in caso di violazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 322/89. L'obiettivo è stato raggiunto con la nuova normativa di cui all'art. 3, comma 74 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e con l'art. 44 del Decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31.

Significative, da ultimo, le discussioni sulle principali linee di conduzione dei censimenti generali degli anni 2010-2011, sulle innovazioni nelle modalità di accesso ai dati elementari, sulle problematiche connesse all'obbligo di risposta delle indagini e le procedure sanzionatorie, sulla rete dei rilevatori dell'indagine sulle Forze di lavoro e le soluzioni organizzative.

Il Consiglio è stato interessato anche alle iniziative nel campo della cooperazione internazionale, sostenendo le politiche dell'istituto nei confronti dei Paesi terzi ed il suo operato per il rafforzamento della funzione statistica e la diffusione della cultura statistica a livello internazionale.

L'attività è stata molto intensa anche sul piano della produzione dei servizi intermedi. Oltre alla deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del conto consuntivo 2007, nel corso dell'anno l'Organo ha più volte discusso le tematiche legate alla logistica, formulando atti di indirizzo sia sulla possibilità di costruire una sede istituzionale a Roma per superare l'attuale dispersione territoriale delle strutture organizzative allocate in 8 sedi operative più un magazzino, sia in tema di sicurezza e di igiene di tutte le sedi dell'ente, con specifica attenzione per quelle regionali. All'interno di tale impegno figurano gli atti di indirizzo in ordine alla Convenzione con la quale l'Istituto ha affidato alla Struttura di missione per il 150^{esimo} anniversario dell'Unità d'Italia la funzione di Stazione appaltante.

Con riferimento all'impegno nell'indirizzare la gestione dell'ente, si evidenziano tre filoni di intervento: le risorse umane, l'assetto organizzativo e le risorse finanziarie. La politica del personale è stata molto intensa, come documentato dalla deliberazione del fabbisogno di personale per il triennio 2008-2011 e dalla approvazione del progetto telelavoro. Il progetto ha ormai superato con successo la fase sperimentale e nei prossimi mesi dovrebbe essere ulteriormente ampliato il numero dei processi lavorati con tale modalità organizzativa.

Il filone organizzativo ha visto il Consiglio impegnato nell'adeguamento della struttura alle mutevoli esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti organizzativi generali.

Di assoluto rilievo il profilo finanziario. L'impegno ha riguardato la deliberazione di provvedimenti formali, quali i già menzionati bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché i tre elenchi di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008. Ad essi va aggiunta l'adozione di iniziative tese a sensibilizzare gli Organi di vigilanza dell'Istituto (Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e Ministero dell'economia e delle finanze) ad assegnare alla statistica ufficiale risorse pubbliche per porre l'ente in grado di rispondere alla domanda di informazione statistica sempre più tempestiva e su ambiti sempre più ampi.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso del 2008 il Comstat ha regolarmente svolto la propria attività in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 322/1989, esaminando alcune tematiche di particolare rilievo per il Sistema statistico nazionale, anche attraverso la costituzione di appositi di gruppi di lavoro.

Oltre a deliberare l'aggiornamento 2009-2010 del Programma statistico nazionale 2008-2010, il cui iter di approvazione è in corso di perfezionamento, il Comstat ha ritenuto opportuno condurre una specifica riflessione volta a verificare la necessità di aggiornare le schede identificative dei progetti inseriti nel programma, nonché le definizioni utilizzate per la loro classificazione. Nel corso dell'ultima seduta dell'anno il Comitato ha, quindi, deliberato una

nuova articolazione basata su cinque tipologie di progetti, le cui definizioni saranno adottate a partire dal Programma statistico nazionale 2011-2013.

L'attuazione dell'art. 3, comma 74, della Legge finanziaria 2008, concernente le sanzioni per la violazione dell'obbligo di risposta alle indagini inserite nel Programma statistico nazionale, è stata oggetto di approfondimento al fine di individuare le soluzioni più opportune, nel rispetto del dettato della norma e tenendo conto di analoghe esperienze maturate sia nel nostro Paese (di particolare rilevanza quella della Banca d'Italia) che all'estero. In particolare, il Comitato è stato sentito dal Presidente dell'Istat nell'ambito dell'attività di enucleazione di principi e criteri generali per la selezione delle rilevazioni da assoggettare a sanzione e, in conformità all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 322/1989, ai fini della definizione dell'elenco delle indagini relativo all'anno 2008 (Dpr 30 dicembre 2008 pubblicato nella G.U. del 29 marzo 2009 - serie gen. - n. 20) e all'anno 2009 (Dpr 9 febbraio 2009 pubblicato nella G.U. del 6 aprile 2009 - serie gen. - n. 80).

Il Comitato ha, altresì, affrontato le problematiche connesse all'attuazione dei commi 72 e 73 dell'art. 3 della Legge finanziaria 2008 individuando le direttrici lungo cui procedere, con specifico riguardo ai compiti ad esso affidati per la definizione, in collaborazione con il Cnipa, di standard idonei ad assicurare il rispetto dei principi di unicità e di condivisione nella creazione di sistemi informativi.

Il gruppo di lavoro costituito con il compito di approfondire il tema del Codice delle statistiche europee e di formulare proposte da sottoporre all'esame del Comitato per una sua applicazione estesa all'intero Sistema, ha proseguito i propri lavori. In particolare, dopo un approfondimento di merito su cui si è pronunciato il Comitato, è stata avviata una indagine presso un gruppo di enti aderenti al Sistan sulla base di un questionario appositamente predisposto, dove sono stati mantenuti tutti i principi del Codice e riadattati gli indicatori per tener conto della peculiarità del Sistema statistico nazionale.

È inoltre stata aggiornata la direttiva Comstat n. 6 (Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica delle province); in particolare, oltre a richiamare nel preambolo il Codice delle statistiche europee, si è previsto che nei casi in cui non si sia ancora ottemperato all'obbligo di costituzione dell'ufficio di statistica la funzione statistica debba comunque essere assicurata, nel rispetto del principio di autonomia, nell'ambito dell'ufficio del direttore generale o, in mancanza, dell'ufficio del segretario generale. Altri aspetti rilevanti della nuova direttiva sono: l'indicazione esplicita della funzione statistica quale funzione necessaria delle province, l'integrazione con il Sistema statistico nazionale nell'organizzazione dei propri sistemi statistici informativi, l'idonea qualificazione professionale del responsabile della funzione statistica e del personale addetto a tale funzione, le modalità di divulgazione dei dati statistici relativi al territorio provinciale ed all'attività istituzionale dell'ente, la promozione di accordi con gli altri uffici di statistica degli enti operanti sul territorio provinciale (prefetture, camere di commercio, comuni, ecc.) per le funzioni di elaborazione e raccolta dei dati.

Il Comstat ha, infine, collaborato con l'Istat ai fini della definizione del programma della IX Conferenza nazionale di statistica, tenutasi a Roma nei giorni 15 e 16 dicembre, partecipando, attraverso propri rappresentanti, all'attività del Comitato tecnico scientifico della Conferenza e fornendo indicazioni circa i contenuti e l'articolazione dei lavori. Alcuni membri del Comitato hanno, altresì, collaborato alla predisposizione di specifiche relazioni.

2. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

2.1 Sviluppo del Sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

Lo sviluppo di nuove aree di interesse per la statistica ufficiale, sia in termini di produzione statistica sia in termini di governance per il rafforzamento e la credibilità delle statistiche europee, ha intensamente impegnato l'Istituto richiedendo la sua partecipazione ai processi decisionali del sistema statistico europeo ed alle politiche della statistica internazionale.

L'Istituto ha rafforzato le relazioni esterne con le Rappresentanze permanenti d'Italia presso l'Unione europea e presso le Organizzazioni internazionali, con le Istituzioni comunitarie, con gli Organismi internazionali e con gli Istituti nazionali di statistica di altri paesi ed ha contribuito al processo di sviluppo del Sistema statistico europeo e del Sistema statistico internazionale attraverso la partecipazione attiva nei Comitati europei ed internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio, dell'Eurostat, dell'Ocse, dell'Unece, in *task force*, in riunioni tematiche e conferenze europee ed internazionali.

Nell'ambito del processo di riforma della *governance* statistica dell'Unione europea, l'Istituto ha contribuito ad ottenere importanti risultati attraverso la partecipazione attiva nell'iter legislativo che ha portato alla definizione del Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo sulle statistiche europee (la nuova Legge statistica europea), della costituzione del Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica (Esgab) e del Comitato consultivo europeo di statistica (Esac).

La Legge statistica europea, che prende le mosse dal precedente regolamento in vigore dal 1997, rappresenta il nuovo pilastro giuridico per la produzione e diffusione delle statistiche europee. La nuova legge, rispondendo meglio alle sfide future, punta sul riconoscimento del Sse e del ruolo degli Istituti nazionali di statistica e dell'Eurostat, del valore dei principi del Codice delle statistiche europee a garanzia di una migliore armonizzazione delle statistiche europee, sul rafforzamento della cooperazione e del coordinamento tra le autorità che contribuiscono allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee.

La creazione di un organo consultivo esterno come l'Esgab contribuisce, con un parere indipendente e autorizzato, all'applicazione effettiva del codice di condotta nel sistema statistico europeo nel suo insieme, vigilando sull'applicazione del Codice e garantendo una supervisione supplementare esterna al sistema statistico europeo. A questo quadro si aggiunge la costituzione del Comitato consultivo europeo di statistica (Esac) garantendo che le esigenze degli utenti e i costi sostenuti dai produttori e dai fornitori di informazioni siano presi in considerazione in sede di coordinamento delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica comunitaria.

Particolare impegno è stata assunto da parte dell'Istituto nell'attuazione e implementazione del Codice delle statistiche europee fornendo gli elementi necessari alla presentazione da parte dell'Eurostat del Rapporto al Parlamento europeo ed al Consiglio sull'attuazione del Codice delle statistiche europee del Sse. Il Rapporto costituisce una fotografia delle risultanze del processo di auto-valutazione e di *Peer Review* che hanno avuto luogo in tutti i paesi dell'Ue durante i tre anni precedenti evidenziando buone pratiche, azioni di miglioramento e prospettive future.

Alla luce dell'esperienza europea e degli importanti risultati raggiunti e riconoscendo il valore del Codice anche per il rafforzamento della qualità e della credibilità della statistica ufficiale a livello nazionale, l'Istituto ha avviato nel 2008 un progetto specifico con l'obiettivo di verificare l'estendibilità del Codice all'intero Sistema statistico nazionale, mantenendo tutti i 15 principi del codice e svolgendo una indagine pilota per la messa a punto degli strumenti necessari all'attuazione del codice a livello nazionale e al suo monitoraggio.

Nell'ambito del processo di sviluppo del Ssi, l'Istituto ha contribuito al rafforzamento del ruolo che i diversi contesti internazionali rivestono per la statistica ufficiale intervenendo nella 39^{ma} sessione della Commissione statistica delle Nazioni unite, nella annuale riunione del Comitato statistico dell'Ocse e alla Conferenza degli statistici europei.

Le attività specifiche dell'Istituto hanno fornito elementi di discussione nel processo di armonizzazione della statistica per accrescere la comparabilità tra i diversi paesi e nella ricognizione e sviluppo di statistiche in settori strategici e a forte domanda statistica.

Particolare rilievo è stato dato nel corso della 39^{ma} sessione della Commissione statistica al ruolo esclusivamente tecnico della Commissione nel processo di miglioramento della qualità in

termini di copertura, trasparenza e reportistica sugli indicatori al fine di migliorare l'intero database degli indicatori per gli obiettivi di sviluppo del *Millennium* rispondendo a quanto previsto dalla Risoluzione Ecosoc 2006/6. Riconoscendo l'importanza della Commissione statistica come momento istituzionale di grande rilevanza per lo sviluppo ed il rafforzamento del Ssi, nonché per lo sviluppo di nuove tematiche della statistica ufficiale a livello globale e per l'adozione di standard e metodi comuni che favoriscano l'armonizzazione dei sistemi statistici nazionali, l'Istituto ha avviato nel corso del 2008 la verifica con la rappresentanza italiana presso le Nazioni unite sulla possibilità per la candidatura dell'Italia a membro della Commissione statistica.

Nell'ambito delle relazioni internazionali e di scambio di esperienze tra Istituti nazionali di statistica, nel corso del 2008 l'Istituto ha ricevuto le visite di delegazioni straniere su particolari aree tematiche: quella ucraina per le statistiche sul lavoro, l'assetto istituzionale del Sistema statistico nazionale e l'esperienza sul codice delle statistiche europee; quella rumena per l'attuazione degli standard internazionali e di regolamenti europei sulle statistiche delle migrazioni e sul Censimento della popolazione del 2011; quella turca per l'indagine sulla salute.

2.2 Attività di cooperazione tecnica

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di coordinamento delle azioni di cooperazione dell'Istituto con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni. Tali attività hanno riguardato sia la realizzazione dei progetti in corso, sia la partecipazione a specifiche attività a livello internazionale, sia la prosecuzione delle consuete programmazioni di attività e risorse e la definizione della partecipazione dell'Istituto a nuovi programmi o gare.

In particolare, nel corso dell'anno hanno trovato conclusione alcuni rilevanti progetti pluriennali: il progetto europeo in Kosovo *Support to the statistical system and preparation for the population census*, il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri Rafforzamento del sistema statistico di Capo Verde – Creazione di un sistema permanente di statistiche agricole, il gemellaggio amministrativo europeo in Bosnia-Erzegovina *Support to the Statistics Sector of Bosnia-Herzegovina – Phase III* e il grant europeo *Support to the Union and Republican statistical offices of Serbia and Montenegro*, successivamente suddiviso in due progetti distinti a seguito della creazione dei due stati separati, la Serbia e il Montenegro. Tutti i progetti di cui sopra sono stati realizzati da consorzi composti da Istat, che ha agito anche come capo-consorzio, e da altri Istituti nazionali di statistica o Università. Ognuno di questi progetti ha prodotto delle pubblicazioni tecniche tematiche e si è concluso con l'organizzazione di conferenze pubbliche nei paesi per la diffusione dei risultati.

Sono invece proseguite le attività relative agli altri progetti in corso: in Bosnia-Erzegovina il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri volto alla realizzazione dell'Indagine sui Consumi delle famiglie e al rafforzamento delle statistiche dei prezzi al consumo, nell'area del Mediterraneo il progetto europeo *MedStat II – Regional Programme of Statistics in the Mediterranean Region, Statistical Phase II* e in particolare la componente relativa alle statistiche delle migrazioni, e in Tunisia il gemellaggio amministrativo europeo *Développement du Système d'Informations Statistiques sur les Entreprises (Sise) à l'Institut National de la Statistique*.

Tutti i progetti hanno visto il coinvolgimento degli esperti dell'Istituto in una vasta gamma di settori di intervento, quali l'area metodologica e relativa alle tecniche di indagine, il censimento della popolazione, le statistiche strutturali, la contabilità nazionale, i prezzi al consumo e alla produzione, il commercio con l'estero, i registri e le statistiche delle imprese, le statistiche sociali, le statistiche agricole, le statistiche sulle migrazioni, il rafforzamento istituzionale e la diffusione della cultura statistica.

È inoltre proseguita la partecipazione alle seguenti attività specifiche:

- *Management Group for Statistical Cooperation*, in seno all'Eurostat e con la partecipazione dei paesi membri, dalle organizzazioni internazionali, dai paesi dei Balcani occidentali e da quelli interessati dalla Politica europea di vicinato, per il coordinamento delle attività di cooperazione tecnica statistica;
- *Advisory Group on the co-ordination of EU technical cooperation on statistics in Africa*, un gruppo di lavoro coordinato da Eurostat, con la partecipazione delle organizzazioni

internazionali e dei paesi membri maggiormente interessati o impegnati in attività di cooperazione statistica con i paesi dell'Africa sub-sahariana, volto al coordinamento della presenza europea nell'area;

- *Task Force MedStat Light*, organizzata congiuntamente da Eurostat e EuropeAid, incaricata di valutare le prospettive future del programma europeo regionale Medstat;
 - *Expert Group on Measuring Poverty and Social Exclusion in Pre Accession and Neighbourhood Countries*, un gruppo congiunto di esperti della Banca mondiale, di Eurostat, dell'Istat e dell'Ine Spagna, con il mandato di elaborare proposte metodologiche ed operative, consistenti con gli standard europei ed internazionali, per la misura della povertà e dell'esclusione sociale nei paesi dei Balcani occidentali, ed atte a sopperire alla domanda informativa dei singoli paesi attraverso la realizzazione di indagini europee adattate a tali contesti
 - *Working Group Statistical Data*, un gruppo tecnico, finanziato dal Ministero degli affari esteri italiano, che opera all'interno di un team di esperti incaricati di redigere, in cooperazione con gli esperti kosovari, il primo *Kosovo National Disability Action Plan*;
- All'interno dell'Istituto, oltre la programmazione trimestrale delle attività di cooperazione tecnica, sono continuati i lavori dei seguenti gruppi:
- Gruppo di lavoro tecnico-operativo a carattere permanente incaricato dello svolgimento di tutte le attività e gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile strumentali all'attuazione dei progetti di cooperazione internazionale finanziati da organismi e istituzioni nazionali e internazionali realizzati dall'Istituto, costituito da rappresentanti delle strutture interne maggiormente coinvolte nella gestione dei progetti a finanziamento esterno, e volto a rendere più efficienti gli aspetti operativi della realizzazione dei progetti, sia all'interno dell'Istituto sia in loco, e per facilitare l'ottimale soluzione delle problematiche di natura amministrativa-legale e contabile
 - Gruppo di corso *Formazione nei progetti di cooperazione*, volto a mettere in atto delle procedure semplificate per l'organizzazione e la gestione degli eventi formativi che già costituiscono parte integrante delle attività stabilite all'interno dei progetti di cooperazione.

Da un punto di vista più generale, nei progetti di cooperazione in corso si pone particolare attenzione all'uso di applicazioni software *open source*, al fine di rendere il più possibile sostenibili gli interventi, anche una volta che i progetti volgono al termine; per questo motivo, nella realizzazione dei gemellaggi in Bosnia-Erzegovina e in Tunisia è stata sviluppata una strategia IT che riguarda tutto il processo di produzione statistica, e – ove possibile – sono state sviluppate applicazioni *open source ad hoc* dei programmi da utilizzare.

Inoltre, vengono organizzate presso il nostro Istituto numerose visite di studio e corsi di formazione, su richiesta e a beneficio di numerosi Istituti nazionali di statistica di paesi terzi; quest'anno tali attività hanno interessato esperti provenienti dagli Ins di Albania, Bosnia-Erzegovina, Capo Verde, Kazakistan, Kosovo, Montenegro, Mozambico, Russia, Tunisia, Turchia e Ucraina.

È anche proseguita l'attività di preparazione alla partecipazione alle gare internazionali portate alla conoscenza degli organi di governo dell'Istituto, nonché la predisposizione dei documenti di progetto relativi ad un programma del Ministero degli affari esteri volto alla realizzazione del Censimento dell'agricoltura in Palestina.

Infine, nel corso del 2008, l'Istat ha siglato due Memorandum di intesa, uno con l'Ins della Romania, e l'altro con il Dipartimento di statistica dell'Università di Firenze, l'Istituto nazionale di statistica del Messico e la Facoltà di Matematica dell'Università del Messico.

PAGINA BIANCA

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istat ha curato la predisposizione dell'aggiornamento 2009-2010 del Programma statistico nazionale 2008-2010. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 19 giugno 2008, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 15 luglio e quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 10 luglio; il 22 ottobre ha ottenuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 dicembre 2008.

Nel corso del 2009 si avvierà la procedura per l'adozione del Dpmc di approvazione del Programma, del Dpr di approvazione dell'elenco delle rilevazioni del Psn per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati e del Dpr di approvazione delle rilevazioni statistiche per le quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è indispensabile che per il futuro si possa adottare un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione dei decreti in Gazzetta ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di avvio dei progetti. È stato infatti rilevato come i passaggi procedurali attuali comportino sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità di avvalersi dell'obbligo di risposta per le rilevazioni entrate per la prima volta nel Psn.

La predisposizione del Psn è frutto dell'azione congiunta dei diversi soggetti del Sistema statistico nazionale, coordinati dall'Istat. Si tratta di un'operazione complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al Programma e dell'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti: all'aggiornamento 2009-2010 del Psn 2008-2010 hanno partecipato 71 soggetti titolari con un totale di 1.169 progetti.

La definizione del Psn è stata effettuata con il contributo dei 25 Circoli di qualità, costituiti per ciascuno dei settori di interesse in cui è suddiviso il Programma; essi hanno predisposto i documenti di programmazione settoriale e selezionato le schede identificative dei progetti da presentare nel Programma, in collaborazione con Istat - Ufficio della Segreteria centrale del Sistan.

Per la predisposizione del Psn 2008-2010 aggiornamento 2009-2010, i Circoli di qualità hanno tenuto 54 riunioni, per un totale di 1.020 giornate/persona. Tali numeri evidenziano una significativa partecipazione al processo di predisposizione del Psn, tenuto conto che questo è stato il primo anno in cui si è proceduto al solo aggiornamento del Programma e che l'attività dei Circoli, a differenza dello scorso anno, si è concentrata pressoché esclusivamente sulla programmazione futura. Ai Circoli hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle diverse componenti del Sistema, anche diversi esponenti di enti, agenzie e associazioni di categoria non appartenenti al Sistan; le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

I *forum* di discussione elettronica hanno registrato una significativa crescita della partecipazione (1.118 utenti registrati e 551 documenti organizzativi e metodologici condivisi). Il maggior utilizzo rispecchia sia la scelta di aprire il *forum* alla discussione, oltre che ai membri permanenti, anche agli invitati ai Circoli. Inoltre, i *forum* sono stati resi accessibili ai partecipanti di ogni settore.

La disponibilità sul sito *www.sistan.it* di tutto il materiale utile per la partecipazione ai Circoli di qualità e del motore di ricerca per la consultazione online dei Programmi statistici nazionali relativi ai trienni precedenti ha facilitato la discussione fra i soggetti interessati. I documenti di programmazione settoriale dell'aggiornamento 2009-2010 sono stati raccolti nella *Relazione tecnica sulla predisposizione del Programma statistico nazionale per il triennio*, pubblicato anch'essa sul sito del Sistan. La conoscenza di tale attività è richiesta sia dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che sul Programma è chiamata ad esprimere il proprio parere, sia dagli utilizzatori di statistiche, che a vario titolo sono interessati non soltanto ai progetti contenuti nel Psn ma anche all'attività collaterale che i soggetti del Sistema svolgono e che, direttamente o indirettamente, ha riflessi sulla programmazione definitiva.

Per quanto riguarda le tipologie di progetto previste nel Programma, con il Psn 2009-2010 è stata modificata la definizione di sistemi informativi statistici per renderla più puntuale.

Nell'ambito del lavoro di semplificazione delle procedure di acquisizione delle schede dei nuovi progetti da inserire nel programma o delle variazioni rispetto al primo anno del triennio, sono state apportate alcune modifiche al sistema informativo web *Psonline* al fine di ottimizzarne il funzionamento e di rispondere appieno alle specifiche richieste dagli utenti fruitori.

È proseguita la rivisitazione dei progetti inseriti nell'aggiornamento 2009-2010 per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali, con particolare riferimento ad alcune categorie di dati sensibili. Sono state inoltre fornite informazioni supplementari, non contenute nelle schede del Psn, utili ad una corretta valutazione dei trattamenti di dati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Sotto il profilo del concreto svolgimento delle attività previste nel Psn 2008-2010, si deve sottolineare il fatto che l'iter del Psn si è concluso solamente con la pubblicazione del Dpmc in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2008 s.o. n. 237 e con la pubblicazione del Dpr in G.U. n. 20 del 26 gennaio 2009.

3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

Il monitoraggio del Psn si effettua con la realizzazione del *Piano di attuazione* e dello *Stato di attuazione del Psn*. La predisposizione del piano e dello stato è avvenuta tramite i sistemi *Pdaonline* e *Sdaonline*, componenti integrate del *Psonline*.

Nel *Piano di attuazione* sono definiti i lavori da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento, attraverso una più realistica consapevolezza del titolare di progetto nel porre a confronto le proposizioni programmatiche, avanzate al momento della definizione del Psn, e le risorse effettivamente disponibili nel momento in cui sta per essere avviata l'attività statistica. Infatti, nel Piano sono indicati gli obiettivi cui dovrà ispirarsi operativamente l'attività statistica e sono evidenziate le singole iniziative che non verranno più realizzate perché soppresse o rinviate ad anni successivi per giustificati motivi oppure i lavori, previsti per gli anni successivi, anticipati al primo anno.

È stato realizzato il *Piano di attuazione* relativo al primo anno del Psn 2008-2010. In esso sono stati indicati i progetti da effettuare nel 2008 previsti per tale anno, i progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2009 e/o 2010, è stata anticipata all'anno 2008. Il documento, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 322/89, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat. Il testo è disponibile sul sito www.sistan.it.

Nel mese di novembre 2008, è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, per la definizione del *Piano di attuazione* per l'anno 2009 dell'aggiornamento 2009-2010 del Psn 2008-2010.

Lo *Stato di attuazione*, invece, costituisce un momento di verifica delle realizzazioni portate avanti e del perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal Comstat.

Nel 2008 è stato predisposto lo *Stato di attuazione* al 31 dicembre 2007 del Psn 2007-2009. In esso sono stati riportati i progetti previsti nel programma triennale e realizzati nel corso del 2007, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2008 e/o 2009, è stata anticipata al 2007.

3.3 Nona Conferenza nazionale di statistica

L'Istat per l'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli enti e degli uffici del Sistema statistico nazionale, procede, con periodicità biennale, alla convocazione di una Conferenza nazionale di statistica, come sancito dall'art. 15 del d.lgs. 322/89. In risposta a tale adempimento istituzionale, il 15 e il 16 dicembre si è svolta presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la nona edizione della Conferenza nazionale di statistica dal titolo *Leggere il cambiamento del Paese*, mirato ad evocare una statistica flessibile, pronta a cogliere con rapidità i fenomeni emergenti e le nuove tendenze, capace di stare al passo con una realtà in rapido mutamento.

Coerentemente con il duplice ruolo svolto dalla statistica ufficiale quale risorsa strategica per l'assunzione di decisioni ragionate/misurate e garante della qualità dell'informazione statistica, la

Conferenza si è focalizzata sui temi dell'organizzazione, della *governance* e dello sviluppo del Sistema statistico nazionale.

L'evento, che ha registrato oltre 1.700 partecipanti e 93 interventi tra relatori, *discussant* e coordinatori, ha messo a confronto produttori, studiosi ed utilizzatori sul tema del miglioramento dei processi produttivi e dei prodotti statistici, per una rappresentazione più fedele delle problematiche emergenti nella società e dei fenomeni da misurare. La presenza di importanti cariche istituzionali, prima tra tutte quella del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha testimoniato l'interesse dei policy maker per la statistica ufficiale. Nel suo intervento il Sottosegretario ha ricordato le radici storiche della statistica e di come non sia possibile governare senza capire e misurare i fatti. Ha aggiunto poi che "solo un'istituzione neutrale, autonoma e indipendente come l'Istat" è in grado di produrre dati affidabili e di compiere una lettura approfondita dei fenomeni che attraversano la società, cogliendone talvolta in anticipo i primi segnali di trasformazione.

Nove le sessioni parallele e due le tavole rotonde che hanno affrontato il tema della necessità di ideare iniziative di sviluppo della cultura statistica e di trovare soluzioni più adeguate alle questioni connesse a comparabilità, coerenza ed integrazione delle informazioni statistiche. L'innovazione di processi e prodotti per l'informazione statistica è stato, invece, il filo conduttore della sezione riservata alla presentazione di poster scientifici, mentre i diversi linguaggi della statistica hanno animato l'*Agorà*, l'area aperta al confronto su temi trasversali alla statistica. In risposta alla diffusa esigenza di accesso costante alla rete, per la prima volta sono stati anche predisposti degli *internet point* per i partecipanti.

Nelle sale adiacenti la Conferenza è stata organizzata l'Ottava edizione del Salone dell'informazione statistica, che ha ospitato 21 espositori tra amministrazioni centrali e locali, enti e associazioni del Sistema statistico nazionale. Il Salone si è configurato come lo spazio in cui i diversi attori del Sistan hanno presentato le numerose attività realizzate per la promozione e la diffusione dell'informazione e della cultura statistica.

La Conferenza, grazie anche ad un allestimento innovativo e coordinato nella sua immagine, è stata caratterizzata da una forte funzionalità ed una articolata specializzazione degli ambienti congressuali. Il logo creato *ad hoc* evocava un occhio vigile, pronto ad osservare e percepire; ulteriore elemento caratterizzante dell'immagine coordinata della Conferenza sono state le parole del cambiamento, una serie di sostantivi legati ai fenomeni emergenti dell'economia, del tessuto sociale e dell'ambiente che sono stati proposti sui diversi strumenti di comunicazione predisposti. Ciò ha garantito la chiarezza dei messaggi veicolati, ma soprattutto favorito le dinamiche di confronto e discussione tra i partecipanti

Per adempiere a tale mandato, si è resa necessaria la costituzione di un Comitato Organizzatore che, in linea con le indicazioni di un Comitato scientifico, ha definito gli aspetti progettuali ed organizzativi dell'iniziativa.

Dai lavori della Conferenza è emersa con forza la necessità di far maturare nella pubblica amministrazione la cultura della misurazione per la valutazione delle policy, nonché l'esigenza di fare sistema, ovvero di consolidare la collaborazione a vari livelli tra i soggetti della statistica ufficiale.

4. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il programma delle attività dell'Istituto per il 2008 ed il relativo consuntivo annuale, risulta articolato in 16 obiettivi strategici, definiti dal Consiglio d'Istituto in occasione della deliberazione del Piano strategico per il triennio 2008-2010. All'interno degli obiettivi strategici si collocano le filiere.

Nei paragrafi che seguono, l'analisi viene esposta con riferimento sia ai singoli obiettivi da perseguire nel 2008 sia alla struttura organizzativa che ha la responsabilità di realizzare le attività. Per ciascun obiettivo è riportato il fabbisogno di personale espresso in anni-persona, i costi del personale ed il totale dei costi diretti. In questi ultimi sono compresi, oltre quelli del personale, gli oneri riguardanti i consumi intermedi strettamente connessi alla produzione statistica.

Con riferimento alla struttura organizzativa, l'analisi afferisce solo alle macrostrutture e cioè alla Presidenza, alla Direzione generale e al Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico; non vengono evidenziate le Direzioni centrali e le loro articolazioni (servizi e unità operative).

Nella tavola 1 viene esposto il quadro di sintesi del programma e delle realizzazioni relative all'anno 2008. Sono state realizzate 382 filiere, una in meno rispetto alle 383 programmate; la loro realizzazione ha comportato un impiego di personale corrispondente a 2.192 anni-persona (-11,4% rispetto al programma), costi del personale commisurati a 104,8 milioni di euro (-10,2% rispetto al programma) e costi diretti per 124,9 milioni di euro (-16,8% rispetto al programma).

Tavola 1 - Quadro di sintesi: programma e consuntivo - Anno 2008

AGGREGATI	PROGRAMMA 2008 (a)				CONSUNTIVO 2008 (a)				Δ%		
	PRES (b)	DGEN (c)	DPTS (d)	Totale	PRES (b)	DGEN (c)	DPTS (d)	Totale	PRES (b)	DGEN (c)	DPTS (d)
Numero filiere/ linee attività	44	55	284	383	43	55	284	382	-2,3	-	-
Anni- persona	119	375	1.980	2.474	104	329	1.759	2.192	-12,6	-12,3	-11,2
Costi del personale	6.135	17.477	93.115	116.727	5.363	15.684	83.723	104.770	-12,6	-10,3	-10,1
Costi diretti	6.145	17.477	126.449	150.071	5.363	15.684	103.805	124.852	-12,7	-10,3	-17,9

(a) La differenza rispetto alle disponibilità finanziarie è da ascrivere ai costi indiretti non ribaltati su quelli diretti.

(b) Presidenza.

(c) Direzione generale.

(d) Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico.

4.1 Analisi dello stato di realizzazione

Nella tavola 2 sono espresse le filiere correlate ai 16 obiettivi strategici che, come anticipato, risultano suddivisi in obiettivi di innovazione (8 quelli prefigurati), di consolidamento (6) e di mantenimento (2). I dati riportati afferiscono sia al programma, sia al consuntivo. In riferimento al programma, 150 filiere risultano collegate agli obiettivi d'innovazione (39,2% del totale), 110 filiere a quelli di consolidamento (28,7% del totale) e 123 filiere agli obiettivi di mantenimento (32,1% del totale).

Lo scostamento tra preventivo e consuntivo (una filiera in meno) deriva dal saldo fra tre filiere non realizzate e due inserite in corso d'anno e portate a termine. Tra gli obiettivi d'innovazione, prevalenti sono le filiere collegate alla *Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva*, allo *Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente*, ed alla *Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità*.

Tra gli obiettivi di consolidamento, emergono le filiere afferenti all'*Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali*, quelle rivolte al *Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme*

istituzionali anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati e quelle inerenti alle Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura.

Gli obiettivi di mantenimento, infine, prevedono: la *Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto* e l'*Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure*.

Nella tavola 3, è illustrato il quadro generale per struttura organizzativa (Presidenza, Direzione generale e Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico) sia in termini di programma che di consuntivo.

Il Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico ha programmato 284 filiere, pari al 74,2% del programma complessivo; le filiere realizzate corrispondono al 74,3% del consuntivo totale. L'incidenza delle filiere, rispondenti agli obiettivi di innovazione, risulta pari al 46,5% e ciò sia a riguardo al programma che alle realizzazioni. Quelle afferenti agli obiettivi di consolidamento sono il 28,9% (stesso dato riferito al programma e al consuntivo). Inferiore l'incidenza degli obiettivi di mantenimento: 24,6% sia sul programma che sulle realizzazioni.

La Direzione generale è titolare di 55 filiere (14,4% del totale programmato e realizzato). Le filiere sviluppate dalla struttura risultano prevalentemente collegate ad obiettivi di mantenimento e ciò sia in termini di programma che di realizzazioni (46 su 55); seguono 8 filiere, sia programmate che realizzate, collegate agli obiettivi di consolidamento. La filiera della *Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede* è l'unica che risponde ad obiettivi di innovazione.

Infine, la Presidenza è presente con 44 filiere programmate (11,5% del totale) e 43 realizzate (11,3% del totale). Le filiere sviluppate riguardano sia obiettivi d'innovazione, sia di consolidamento che di mantenimento. Nello specifico, tra gli obiettivi di innovazione si richiama quello rivolto alla *Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità*, con 10 filiere programmate e realizzate. Tra gli obiettivi di consolidamento, va segnalato quello finalizzato al *Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati*, con 10 filiere programmate e realizzate. Infine, tra gli obiettivi di mantenimento, 7 filiere afferiscono all'obiettivo della *Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto*.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 - Filiere per obiettivo strategico di riferimento: programma e consuntivo - Anno 2008

OBIETTIVO STRATEGICO			FILIERE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2008	Consuntivo 2008	Δ
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	28	28	-
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	10	9	- 1
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	16	16	-
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	29	29	-
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	9	9	-
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	39	38	- 1
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	18	18	-
	08	Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede	1	1	
	Totale	150	148	- 2	
CONSOLIDAMENTO	09	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	31	31	-
	10	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	14	13	- 1
	11	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	36	38	2 (a)
	12	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	8	8	-
	13	Cooperazione statistica internazionale	9	9	-
	14	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	12	12	-
	Totale	110	111	1	
MANTENIMENTO	15	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	90	90	-
	16	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	33	33	-
	Totale	123	123	-	
TOTALE GENERALE			383	382	- 1

(a) La differenza è dovuta alla programmazione in corso d'anno di due filiere di competenza della Presidenza, avvenuta dopo la pubblicazione del Paa 2008.